

Scuola Parolari, ritorna il «Pedibus»

Da martedì di scena l'«autobus umano», aumentano i partecipanti



Bambini protagonisti con «Pedibus» a Zelarino

ZELARINO. A volerlo, sono soprattutto loro. I bambini della scuola elementare Parolari. Che si divertono da matti e che si sentono anche più grandi e responsabili. Martedì prossimo torna il pedibus, ovvero l'autobus umano, formato da alunni dell'istituto di via Zandomenghi, e coadiuvato da insegnanti o genitori nel ruolo di «autisti» e da nonni «controllori». Sperimentato alla fine dello scorso anno scolastico, il pedibus si ripropone con due grandi novità. La prima: il numero dei partecipanti è aumentato, passando da trentadue a quaranta. Di conseguenza (ed è questa la seconda novità), c'è un nuovo «capolinea», ovvero le Poste sulla Castellana, che si aggiungono alla fermata del centro commerciale Polo e di via Selvanese. La formula del progetto non cambia. Martedì mattina, alle 8 partono dal Polo 20 bambini. Altri 15 da via Selvanese e 5 dalle Poste. I piccoli, muniti di pettorina fluorescente e cappellino giallo, in fila per due, mano nella mano, si incamminano seguendo i diversi percorsi, per raggiungere alla fine l'istituto Parolari, in via Zandomenghi. Lungo il tragitto non manca la presenza costante degli adulti. Nei punti più critici anche dai vigili d'argento. Grande attenzione soprattutto agli attraversamenti pedonali, in particolare a quelli di via Castellana. La gita dura appena dieci minuti ma per i bambini è un momento di grande euforia. «La Parolari ha dovuto istituire una nuova linea, rispetto allo scorso anno», commenta Gianluca Trabucco, vicepresidente di Municipalità, «Adesso si parte anche dalle Poste, i bambini in questo caso sono sole cinque. Per non deluderli si è deciso di istituire loro «linea» di pedibus. Per dare maggior sicurezza stiamo pensando a una nuova segnaletica orizzontale da concordare con i tecnici della Mobilità», conclude Trabucco, «Ci troviamo in settimana per discuterne». L'esperimento questa volta durerà per tutto l'anno scolastico, il martedì e il venerdì. Una cosa dunque è certa: il numero dei partecipanti è destinato ad aumentare settimana dopo settimana.(g.cod.)